

S. Mugnai - La gestione della fauna selvatica: opinioni a confronto

Laureata: Silvia Mugnai

Titolo della tesi: La gestione della fauna selvatica: opinioni a confronto.

Materia di tesi: Informazione ed educazione ambientale.

Riassunto:

Negli ultimi anni il notevole sviluppo demografico degli animali selvatici ha creato numerosi problemi, causando difficoltà e ingenti danni ai proprietari terrieri e ai cittadini. Si deve dunque trovare dei metodi idonei a contenere questi danni e questi disagi causati dalla fauna selvatica, considerando però le opinioni delle varie categorie di gestione e dell'opinione pubblica; si deve quindi, trovare un punto di contatto tra queste e riuscire ad unire e risolvere le varie problematiche che si creano nella discussione di tali metodi, evitando l'insorgere di nuove cause di controversie tra coloro che si trovano a contatto diretto e non con questo problema.

L'obiettivo di questo lavoro è analizzare la situazione della provincia di Grosseto e riuscire a capire le opinioni sui possibili metodi di gestione delle categorie che si trovano a contatto, diretto e non, con la fauna selvatica.

E' stato elaborato un questionario sulla gestione della fauna selvatica; questo è stato sviluppato pensando alle problematiche riguardanti la presenza, l'utilità e i disagi che gli animali selvatici, in particolar modo gli ungulati, creano agli agricoltori e alle diverse aziende presenti sul territorio. Il questionario è composto da dodici domande, di cui dieci sono con risposta a scelta multipla e due con risposta aperta; per la compilazione del questionario sono state scelte cinque categorie e per ognuna di queste è stato selezionato un rappresentante. Tutte le categorie ed i rappresentanti scelti sono coloro che, in maniera diretta e non, sono più coinvolti con la caccia, l'ambiente e la gestione degli animali selvatici.

Pur essendo delle categorie con pensieri e principi notevolmente differenti, dai risultati del questionario non emergono delle grandi differenze, soprattutto nelle risposte a scelta multipla; notiamo comunque che queste sono specialmente presenti nelle risposte aperte, con dei pensieri molto differenti soprattutto tra i cacciatori e gli ambientalisti; questo perché, le due categorie interessate hanno dei metodi di agire completamente differenti e mentalità che nella maggior parte dei casi sono proprio opposte. In questo caso comunque non si nota una forte rivalità, sicuramente anche perché il campione preso in considerazione è di soli cinque rappresentanti.

In conclusione non risulta un'impresa facile riuscire a realizzare dei piani che riescano a rispecchiare le esigenze di agricoltori, ambientalisti, cacciatori ed amministratori, ma si deve comunque trovare dei compromessi appropriati, atti a migliorare la situazione attuale; questo perché l'elevato incremento delle popolazioni di ungulati che si è registrato negli ultimi anni, causa dei notevoli disagi, soprattutto perché queste popolazioni si stanno sempre più avvicinando alle zone antropizzate. Proprio per la presenza di interazioni con gli animali selvatici, si è sviluppata la necessità di una più corretta gestione faunistica, atta a prevenire e gestire i problemi a seconda del contesto in cui essi si verificano.